



Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledellaProtezioneCivile.it). Puoi trovare tutte le newsletter sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

In questo numero parliamo del decreto legge per gli eventi metereologici estremi al sud, in cui il Capo Dipartimento Ciciliano viene nominato commissario straordinario per Niscemi. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

IL DECRETO LEGGE PER IL SUD

Ciciliano commissario a Niscemi

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici che dal 18 gennaio hanno colpito i territori di Calabria, Sardegna e Sicilia. Il d.l. introduce anche misure straordinarie per la frana che ha interessato Niscemi, per cui il capo dipartimento della Protezione civile Fabio Ciciliano è stato [nominato commissario](#). Il provvedimento mobilita complessivamente oltre 1 miliardo e 200 milioni di euro.

Come sono ripartiti i fondi

Il decreto-legge mette a disposizione più di 700 milioni di euro per gli eventi meteorologici, ai quali si aggiungono 400 milioni stanziati con una deliberazione di Protezione civile che segue i primi 100 milioni già deliberati il 29 gennaio. Dall'inizio dell'emergenza, dunque, le risorse complessive superano 1,2 miliardi di euro. Di queste, 150 milioni sono destinati in modo specifico agli interventi per la messa in sicurezza e il consolidamento del versante colpito dalla frana di Niscemi.

I compiti dei commissari

Saranno i presidenti delle tre Regioni colpite, in quanto commissari delegati, a disporre gli interventi necessari a sostegno delle famiglie e imprese colpite dalle violente mareggiate e dall'ondata di maltempo nelle aree interne e al ripristino delle infrastrutture danneggiate. I loro poteri vengono rafforzati, per accelerare le procedure e assicurare rapidità nell'esecuzione delle opere necessarie. Al centro rimane l'assistenza alle popolazioni colpite al ripristino dei servizi pubblici essenziali e delle infrastrutture strategiche, la gestione delle macerie e gli interventi di somma urgenza. Per la frana di Niscemi, a ricoprire questo ruolo sarà Ciciliano.

Il sostegno a Niscemi

Il compito di Ciciliano sarà quello di provvedere all'erogazione del contributo per una nuova casa alle famiglie che hanno dovuto abbandonare la loro, eseguendo inoltre i lavori necessari sul versante franoso. Previsti anche interventi per la sospensione dei termini in materia di tributi e contributi finanziari, le semplificazioni in materia ambientale, il sostegno al reddito dei lavoratori subordinati del settore privato, il sostegno dei lavoratori autonomi, il sostegno delle imprese esportatrici e delle attività produttive del settore turistico.

Prevenire (dove possibile) è sempre meglio che curare

Questi interventi sono essenziali per l'emergenza, ma al centro del discorso deve rimanere ora e sempre la prevenzione, per cui bisogna continuare a lavorare. C'è ancora molta strada davanti. Come ha dichiarato il [Consiglio Nazionale Dottori Agronomi e Forestali](#) (CONAF): "La prevenzione non può avere tempi più lunghi dell'emergenza: pianificazione, procedure rapide e manutenzione ordinaria sono la prima misura di sicurezza per territori e filiere agroalimentari", ha sottolineato il Presidente nazionale CONAF, Mauro Uniformi.

IN AUMENTO LE PIOGGE ESTREME IN ITALIA

La crisi climatica si contrasta con la prevenzione

Perché continuiamo a insistere così tanto sulla prevenzione? Perché con la crisi climatica ci sarà un incremento marcato degli eventi di pioggia

molto intensa nella Penisola. Eventi ai quali potremmo non essere abituati, per portata e frequenza. A rilevare questa evoluzione nel clima italiano è uno studio dell'Università Statale di Milano, i cui risultati forniscono anche indicazioni utili per protezione civile e pianificazione della resilienza delle infrastrutture come quelle energetiche.

Dove avverrà questo cambiamento

Lo studio, pubblicato su [*Natural Hazards and Earth System Sciences*](#), mostra che, in alcune zone della nostra penisola, gli eventi di pioggia oraria molto intensa sono quasi raddoppiati rispetto a 35 anni fa, in particolare in estate e autunno. In estate, l'incremento risulta particolarmente evidente nelle aree prealpine tra Piemonte e Valle d'Aosta, in Lombardia e in Alto Adige, dove, considerando aree di circa 50×50 km, il numero medio di eventi estremi è passato da circa dieci all'anno negli anni '90 a oltre venti nel periodo più recente. Lo stesso criterio mostra un aumento significativo anche in autunno in alcune aree costiere della Liguria, del mare Ionio e della Sardegna, dove i 2–3 episodi estremi annui tipici del passato superano oggi frequentemente la decina.

L'ORDINANZA N. 57 PER LA RICOSTRUZIONE POST-ALLUVIONE

Il Piano raccoglie in un unico documento tutti gli interventi urgenti

È stata pubblicata il 31 gennaio 2026 l'Ordinanza commissariale n. 57/2026 che adotta il Piano Speciale di Ricostruzione per i territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023. Il Piano Speciale di Ricostruzione raccoglie in un unico documento tutti gli interventi urgenti di ricostruzione, ripristino e riparazione degli immobili e delle infrastrutture pubbliche danneggiati dagli eventi alluvionali, già programmati e finanziati con le precedenti ordinanze commissariali, recependo nel primo aggiornamento le cosiddette rimodulazioni a saldo zero richieste dai soggetti beneficiari per una migliore allocazione dei contributi, in relazione alle effettive necessità emerse nella progettazione e attuazione degli interventi urgenti.

CONSIGLI DI LETTURA

- Il terremoto del cosentino del 20 febbraio 1980 ([Ingv Terremoti](#)).
 - Dieci anni dopo l'Accordo di Parigi: la Sicilia come avamposto del cambiamento climatico ([Ingv Ambiente](#)).
 - Come il riscaldamento globale divenne di pubblico dominio ([Duegradi](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)